

Art. 20.

La vigilanza per l'applicazione della presente legge è affidata al Ministero per il lavoro e la previdenza sociale, il quale si varrà a tal uopo delle Giunte provinciali per il collocamento e la disoccupazione, dei Circoli di ispezione del lavoro e dei funzionari e agenti incaricati della vigilanza per l'applicazione delle disposizioni vigenti sul collocamento e sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

(È approvato).

Art. 21.

La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge il Governo del Re provvederà all'emanazione del regolamento per l'applicazione di essa, da approvarsi per decreto Reale sentita la Giunta centrale per il collocamento e la disoccupazione e il Consiglio di Stato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Broccardi. Ne ha facoltà.

BROCCARDI. Vorrei pregare il Governo che tenesse conto dei dubbi che ho sollevato e chiarirli nel regolamento per l'applicazione di questa legge onde evitare equivoci che potrebbero riuscire spiacevoli e dannosi agli stessi invalidi che tutti desideriamo di aiutare e non far mancare loro il lavoro che possono compiere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Si terrà conto delle raccomandazioni dell'onorevole Broccardi.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Olivetti. Ne ha facoltà.

OLIVETTI. Faccio osservare che la Commissione, secondo me, è caduta in una contraddizione e cioè: nell'articolo 21 si dice che la legge entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della *Gazzetta Ufficiale* e viceversa si dà tre mesi di tempo al Governo per l'emanazione del regolamento necessario alla sua applicazione.

Vorrei pregare il Governo e la Commissione di accettare un emendamento in questo senso: che cioè entro tre mesi il Governo emanerà il regolamento e che la legge entrerà in vigore dal giorno dell'emanazione del regolamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Se l'onorevole Olivetti proponesse la soppressione della prima parte dell'articolo, io potrei anche accettarla, ma non posso accettare l'emendamento così come egli lo ha formulato.

Sono casi specifici quelli in cui si determina che una legge non vada in attuazione se non dopo l'emanazione del regolamento, ma in via generale la legge viene applicata indipendentemente dalla compilazione del regolamento e cioè quindici giorni dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Se si accettasse il principio esposto dall'onorevole Olivetti di subordinare l'applicazione della legge alla emanazione del regolamento, si verrebbe a dare al Governo una facoltà che esso non ha e non può avere, quella, cioè, di impedire o ritardare l'applicazione della legge non emanando il regolamento.

Questo non può essere certo il concetto che ha ispirato l'onorevole Olivetti nel suo emendamento. Potrei accettare la soppressione del primo comma, intendendosi così che, secondo le norme generali, la legge entrerà in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Carusi, relatore. Ne ha facoltà.

CARUSI, *relatore*. Non ho nessuna difficoltà a che sia tolto il primo comma dell'articolo 21.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Pogatschnig. Ne ha facoltà.

POGATSCHNIG. Se si toglie questo inciso, la legge entrerà in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione, mentre a norma dell'articolo 15, i datori di lavoro hanno l'obbligo entro un mese di presentare le denunce stabilite.

Chiedo quindi che il termine di tre mesi fissato per la compilazione del Regolamento, sia ridotto ad uno e così i due articoli sarebbero messi in relazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del lavoro.

BENEDUCE ALBERTO, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Preferisco che l'articolo sia lasciato così, togliendovi la prima parte. Quanto alle denunce obbligatorie per i datori di lavoro, esse non avranno vigore se non dopo la pubblicazione del Regolamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Olivetti. Ne ha facoltà.

OLIVETTI. Sono disposto ad accettare la proposta del Governo di togliere il primo